



PARROCCHIA SAN BRUNO
Colleferro
Tel. e Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it

Comunità in festa

Anno 22
Numero 28

XXIX Domenica
Ordinaria
18.10.2020

“A Cesare quel che di Cesare, a Dio quel che è di Dio”



Mt 22, 15-21

“La trappola è ben congegnata: È lecito o no pagare il tributo a Roma? Stai con gli invasori o con la tua gente? Con qualsiasi risposta Gesù avrebbe rischiato la vita, o per la spada dei Romani, come istigatore alla rivolta, o per il pugnale degli Zeloti, come sostenitore degli occupanti.

Erodiani e farisei, due facce note del pantheon del potere, pur essendo nemici giurati tra loro, in questo caso si accordano contro il giovane rabbi di cui temono le parole e vogliono stroncare la carriera.

Ma Gesù non cade nella trappola, anzi: ipocriti, li chiama, cioè commedianti, la vostra esistenza è una recita. Mostratemi la moneta del tributo. Siamo a Gerusalemme, nell'area sacra del tempio, dove era proibito introdurre qualsiasi figura umana, anche se conosciuta sulle monete. Per questo c'erano i cambiavalute all'ingresso. I farisei, i puri, con la loro religiosità ostentata, portano dentro il luogo più sacro della nazione, la moneta pagana proibita con l'effigie dell'imperatore Tiberio. I commedianti sono smascherati: sono loro, gli osservanti, a violare la norma, mostrando di seguire la legge del denaro e non quella di Mosè.

Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare. È lecito pagare? avevano chiesto. Gesù risponde impiegando un altro verbo, restituire, come per uno scambio: prima avete avuto, ora restituite. Lungo è l'elenco: ho ricevuto istruzione, sanità, giustizia, coesione sociale, servizi per i più fragili, cultura, assistenza... ora restituisco qualcosa.

Rendete a Cesare, vale a dire pagate tutti le imposte per servizi che raggiungono tutti. Come non applicare questa chiarezza immediata di Gesù ai nostri giorni di faticose riflessioni su manovre finanziarie, tasse, fisco; ai farisei di oggi, per i quali evadere le imposte, cioè non restituire, trattenere, è normale? E aggiunge: Restituite a Dio quello che è di Dio. Di Dio è la terra e quanto contiene; l'uomo è cosa di Dio. Di Dio è la mia vita, che «lui ha fatto risplendere per mezzo del Vangelo» (2Tm 1,10). Neppure essa mi appartiene.

Ogni uomo e ogni donna vengono al mondo come vite che risplendono, come talenti d'oro su cui è conosciuta l'immagine di Dio e l'iscrizione: tu appartieni alle sue cure, sei iscritto al suo Amore. Restituisci a Dio ciò che è di Dio, cioè te stesso.

A Cesare le cose, a Dio le persone. A Cesare oro e argento, a Dio l'uomo. A me e ad ogni persona, Gesù ripete: tu non appartieni a nessun potere, resta libero da tutti, ribelle ad ogni tentazione di lasciarti asservire.

Ad ogni potere umano il Vangelo dice: non appropriarti dell'uomo. Non violarlo, non umiliarlo: è cosa di Dio, ogni creatura è prodigio grande che ha il Creatore nel sangue e nel respiro.” (Padre Ermes Ronchi)

PREGHIERA



Signore, nostro Dio,
noi apparteniamo
a te, e a te solo.
Tu desideri che la
tua immagine
sia onorata
in ogni persona,
uomo e donna,
tue creature.

A te il nostro cuore:
i nostri affetti siano
plasmati
dalla tua bontà.

A te la nostra mente:
i nostri pensieri
siano illuminati
dalla tua sapienza.

A te le nostre forze:
le nostre fatiche
siano corroborate
dal tuo esempio
di vita.

A te la nostra anima:
tutto il nostro essere
sia costantemente
rivolto a te, nostra
unica fonte di vita.

OGGI RACCOLTA
OFFERTE PER LE
MISSIONI

<p align="center">ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi</p>	<h2 align="center">Sapienza in Pillole</h2>
<h3 align="center">Appuntamenti della settimana</h3>	<p>Global compact on education</p> <p>“Ogni cambiamento, però, ha bisogno di un cammino educativo che coinvolga tutti. Per questo è necessario costruire un “villaggio dell’educazione” dove, nella diversità, si condivide l’impegno di generare una rete di relazioni umane e aperte. Un proverbio africano dice che “per educare un bambino serve un intero villaggio”. Ma dobbiamo costruirlo, questo villaggio, come condizione per educare. Il terreno va anzitutto bonificato dalle discriminazioni con l’immissione di fraternità, come ho sostenuto nel Documento che ho sottoscritto con il Grande Imam di Al-Azhar ad Abu Dhabi, il 4 febbraio scorso. In un simile villaggio è più facile trovare la convergenza globale per un’educazione che sappia farsi portatrice di un’alleanza tra tutte le componenti della persona: tra lo studio e la vita; tra le generazioni; tra i docenti, gli studenti, le famiglie e la società civile con le sue espressioni intellettuali, scientifiche, artistiche, sportive, politiche, imprenditoriali e solidali. Un’alleanza tra gli abitanti della Terra e la “casa comune”, alla quale dobbiamo cura e rispetto. Un’alleanza generatrice di pace, giustizia e accoglienza tra tutti i popoli della famiglia umana nonché di dialogo tra le religioni. Per raggiungere questi obiettivi globali, il cammino comune del “villaggio dell’educazione” deve muovere passi importanti. In primo luogo, avere il coraggio di mettere al centro la persona” (Papa Francesco)</p>
<p align="center">DOMENICA 18 OTTOBRE</p> <p align="center">CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA MISSIONARIA MODIALE (RACCOLTA DELLE OFFERTE)</p> <p>SS. Messe: Ore 8.00–9.30–10.30(Prime Comunioni)–12.00 (Matrimonio)</p> <p>Ore 18.00: La Benedizione Solenne del Nuovo Altare della Cappella Laudato si (causa interruzione lavori per pioggia) è rinviata a data da destinarsi. La S. Messa sarà comunque celebrata dal Vescovo Mons. Vincenzo Apicella per la Celebrazione Diocesana per il Creato.</p> <p align="center">Giovedì 22 Ottobre</p> <p>Ore 8.00: Pulizie della Chiesa e dei locali di ministero pastorale.</p> <p align="center">Venerdì 23 Ottobre</p> <p>Ore 9.00: Lodi ed esposizione del SS.mo Sacramento fino alle ore 16.45 e aseguire S. Rosario e S. Messa.</p> <p align="center">Sabato 24 Ottobre</p> <p>Ore 11.30: Battesimo di Nicolò Giacomi</p> <p>Ore 17.30: S. Messa con Cresime di Migliore Claudia e Spalvieri Massimo</p> <p>Ore 18.30: Battesimo di Vaccarella Samuele</p> <p align="center">Domenica 25 Ottobre:</p> <p>Ore 11.30: S. Messa con Comunioni di Nalli Matteo, Mastracci Elisa, Colella Francesco, Mastronardi Giacomo, Erra Giulia. Battesimo di Erra Antonia e Cresima di Quattrococchi Angelica e di Leonardo Mastracci.</p>	<h2 align="center">Gaudete et exsultate</h2>
<h3 align="center">Catechesi parrocchiale</h3>	<p>127. Il suo amore paterno ci invita: «Figlio, [...] trattati bene [...]. Non privarti di un giorno felice» (<i>Sir</i> 14,11.14). Ci vuole positivi, grati e non troppo complicati: «Nel giorno lieto sta’ allegro [...]. Dio ha creato gli esseri umani retti, ma essi vanno in cerca di infinite complicazioni» (<i>Qo</i> 7,14.29). In ogni situazione, occorre mantenere uno spirito flessibile, e fare come san Paolo: «Ho imparato a bastare a me stesso in ogni occasione» (<i>Fl</i> 4,11). E’ quello che viveva san Francesco d’Assisi, capace di commuoversi di gratitudine davanti a un pezzo di pane duro, o di lodare felice Dio solo per la brezza che accarezzava il suo volto.128. Non sto parlando della gioia consumista e individualista così presente in alcune esperienze culturali di oggi. Il consumismo infatti non fa che appesantire il cuore; può offrire piaceri occasionali e passeggeri, ma non gioia. Mi riferisco piuttosto a quella gioia che si vive in comunione, che si condivide e si partecipa, perché «si è più beati nel dare che nel ricevere» (<i>At</i> 20,35) e «Dio ama chi dona con gioia» (<i>2 Cor</i> 9,7). L’amore fraterno moltiplica la nostra capacità di gioia, poiché ci rende capaci di gioire del bene degli altri: «Rallegratevi con quelli che sono nella gioia» (<i>Rm</i> 12,15). «Ci rallegriamo quando noi siamo deboli e voi siete forti» (<i>2 Cor</i> 13,9). Invece, se «ci concentriamo soprattutto sulle nostre necessità, ci condanniamo a vivere con poca gioia».[102]</p>
<p align="center">Brevi annunci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Le nuove iscrizioni al Catechismo 2020/21 si potranno effettuare tutti i lunedì, mercoledì e venerdì a partire dal 12 ottobre fino al 30 ottobre (Sala Caritas: ore 16.30-18.30). Per casi particolari rivolgersi al Parroco</i> • <i>La catechesi per il nuovo anno riprenderà a Dio piacendo a partire dal 2 Novembre secondo gli orari che in sede di iscrizione verranno comunicati.</i> • <i>L’attività catechistica sarà svolta nel pieno rispetto del protocollo anti Covid (rilievo temperatura, mascherina di protezione, uso di gel, distanziamento, sanificazione quotidiana degli ambienti ...)</i> 	